

Scuola alpinismo «Adamello»

1° Corso di introduzione all'alpinismo

Si è svolto nelle giornate previste dal programma il 1° Corso di introduzione all'alpinismo; vi hanno partecipato 26 allievi, di cui la metà circa provenienti dalla provincia, numero notevole, considerato il ritardo della comunicazione del Corso e la mancata pubblicazione sui quotidiani locali della notizia. A questo proposito notiamo da tempo come siano messe in evidenza sulla stampa locale notizie riguardanti attività individuali di persone o di altre Società. Da ciò si rileva come, con un miglior collegamento con la stampa, si possa riuscire a dare notizia delle attività più rilevanti della Sezione.

Hanno partecipato al Corso:

— **Istruttori:** Pierangelo Chiaudano, direttore, Marcello Alboraletti, Guglielmo Benini, Giovanni Lonati, Francesco Mazzocchi, Franco Pisciole, Tullio Rocco, Luciano Cinquini, Dario Podavini e Franco Faita che nell'occasione delle due uscite su vie attrezzate ha dato il suo prezioso aiuto.

— **Allievi:** Bruno Aguiari, Angelo Baronio, Paolo Bonisoli, Carlo Ferliga, Federico Franzoni, Adelchi Facchi, Santino Goffi, Francesco Paolo Gussago, Claudio Lonati, Attilio Marcolini, Claudio Parizzi, Mario Quinzanini, Giuseppe Ruggeri, G. Marco Sabbadini, G. Carlo Scalvini, Bruno Scarnato, Sergio Seriole, Mauro Stefana, Primo Viola, Silvia Ziliani, Alessandro Baresi, Cesarina Piacentini, Gina Pozzi Truzzi, Francesco Crescini, M. Annunzia Guarneri, Enrica Rinaldi, Sandro Vacchelli.

Le lezioni pratiche hanno avuto il seguente svolgimento:

5 aprile - palestra di Virle, inaugurazione con i colleghi del Corso di Roccia, approccio alla roccia, tecnica di salita e discesa.

12 aprile - palestra di Virle, uso della corda, uso dei nodi di base: delle guide, Bulin, mezzo barcaiole, Prusik, uso dei cordini e dei moschettoni.

25 aprile - salita alla Corna dei Trenta Passi da Zone.

26 aprile - Riva del Garda, salita della ferrata dell'Amicizia sulla Rocchetta.

10 maggio - Mezzocorona, salita della ferrata di Favogna.

17 maggio - ghiacciaio Presena, approccio con l'alta montagna: cordata su ghiacciaio, assicurazione su neve, uso dei ramponi, salita di cima Presena.

24 maggio - Malga Cadino, salita al rifugio Gabriele Rosa al Lago della Vacca ed esercitazioni con corda doppia, risalita con nodo Prusik.

31 maggio - Monte Castello di Gaino, salita alla cima lungo la cresta normale.

Le lezioni teoriche hanno avuto luogo presso il cinema teatro Piamarta, gentilmente concesso, con i seguenti argomenti:

- equipaggiamento, tecnica di roccia (T. Corbellini);
 - orientamento (F. Mantese);
 - pronto soccorso (dott. Stefani);
 - storia dell'alpinismo (T. Rocco);
- e presso il Museo Civico di Storia Naturale con i seguenti argomenti:
- geologia in rapporto al problema alpinistico (dott. Berruti);
 - ambiente naturale alpino e suoi equilibri (dott. Blesio).

Anche a queste lezioni gli allievi del nostro Corso sono intervenuti numerosi e interessati pur provenendo dalla provincia.

Agli allievi è stata distribuita una dispensa con note sugli argomenti:

- pericoli dell'alpinismo
- medicina e pronto soccorso
- pareti attrezzate - escursionismo alpino
- movimento di cordata e tecnica di assicurazione
- progressione su neve e ghiaccio: impiego della piccozza e dei ramponi.

Gli istruttori si sono incontrati a Virle la vigilia del Corso per un aggiornamento e prima della fine del Corso per una verifica dell'andamento del Corso e per programmare l'ultima uscita.

Come conclusione si è rilevata l'opportunità di non privilegiare le vie ferrate, ma di insistere maggiormente su esperienze pratiche in montagna, su terreno roccioso, misto e su nevaio.

Per quanto riguarda le lezioni teoriche si rileva l'utilità di migliorarle organicamente dando un senso di praticità e comprensione.



Allievi verso cima Presena

Pertanto per lezioni pratiche e teoriche si propone il seguente svolgimento:

LEZIONI PRATICHE:

- palestra mezza mattina, impostazione dell'arrampicata;
- palestra, impostazione della cordata;
- uscita, itinerario su sentiero e roccette dove applicare la tecnica di cordata;
- uscita, via ferrata;
- uscita, addestramento su neve;
- uscita, alta montagna dove applicare la tecnica su neve e misto;
- uscita di due giorni, salita di una cima con pernottamento in rifugio.

LEZIONI TEORICHE:

da tenersi congiuntamente al Corso di Roccia:

- equipaggiamento e preparazione tecnico-psicologica;

(segue a pag. 20)

Considerazioni di un allievo

Brescia, 2 giugno 1981

Ora che la fatica è finita, al di là di ogni considerazione in ordine ad un più o meno facile apprendimento di nozioni e di pratiche alpinistiche (fatto meramente soggettivo) è facile lasciarsi andare a critiche personali, circa determinati comportamenti che, in particolari situazioni ambientali, possono derivare da inesperienza specifiche o da frettolose valutazioni. E' di conseguenza altrettanto facile muovere giudizi complessivi con visuali da miopi se ci si presta poi a ratificare connivenze prive di leale onestà e reciproca stima.

Il corso «Introduzione all'alpinismo» è stato più che una sterile programmazione ed attuazione di incontri settimanali, una nuova esperienza di vita e di gruppo sottolineata dalla magnifica presenza del promotore e dei preposti sempre all'altezza del compito loro assunto ed ascritto, sia per quanto si erano impegnati di trasmettere, ma soprattutto per la paziente, simpatica prova di grande umanità e di amicizia che ha esaltato ulteriormente le loro doti di capacità e di socialità.

Mi auguro che la positiva riuscita del Corso stesso provochi in futuro sempre ampia partecipazione e sempre vivo entusiasmo per chi, come me, si appresta ad affrontare l'avventura della montagna.

Cordialità.

**Socio CAI ed allievo Corso
Paolo Gussago**



Il gruppo degli allievi dopo la salita della «Ferrata di Favogna» (foto P. Chiaudano)